

Interrogazione n. 77

presentata in data 8 gennaio 2026

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Interventi del Piano bonifica amianto

a risposta orale

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che:

- Con la Legge 27 marzo 1992, n. 257 l'Italia ha messo al bando l'amianto, conclamato agente cancerogeno;
- in particolare l'articolo 10 della sopracitata Legge prevede che siano le regioni e le province autonome, ad adottare specifici piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto.

Rilevato che

In attuazione della normativa statale sopra richiamata, la Regione Marche ha approvato con deliberazione n.3496 in data 30/12/1997, il Piano Regionale Amianto.

Considerato che

- Dal 1 luglio 2025 tutti gli Stati membri dell'Unione Europea avrebbero dovuto provvedere all'eliminazione dei "prodotti" di amianto (Regolamento UE 2016/1005);
- l'amianto è tuttora ampiamente diffuso su tutto il territorio nazionale: secondo i dati pubblicati dal Ministero della Transizione Ecologica alla fine del 2020, le Marche e il Piemonte sono tra le Regioni che, in passato, hanno condotto una mappatura più accurata rispetto a molte altre;
- nonostante l'individuazione delle aree contaminate da amianto, gli interventi di bonifica realizzati nelle Marche risultano ancora piuttosto limitati.

Preso atto che

- Con Decreto direttoriale 6 dicembre 2019, n. 467, si è proceduto alla definizione del "Piano di bonifica amianto" che assegna alle regioni italiane le risorse previste dalla delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 28 febbraio 2018, n. 11 (Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Secondo addendum Piano operativo ambiente (articolo 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014). Il piano di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici è finalizzato, in particolare, alla rimozione e allo smaltimento dello stesso negli edifici scolastici ed ospedalieri;
- per la Regione Marche la somma stanziata ammonta ad euro 4.766.067,54.

Vista

La recente denuncia a mezzo stampa dell'Associazione pesarese ONA riguardo uno scambio di email avvenuto fra il 2021 e 2025 tra l'associazione e la Regione sulla vicenda dell'ospedale pesarese "Muraglia", nel quale la Regione garantiva, attraverso il Sisp (Servizio igiene sanità pubblica), che il "Muraglia" fosse una struttura amianto free, contrariamente a quanto poi sostenuto lo scorso settembre dall'assessore regionale Baldelli (confermato successivamente dal direttore dell'Ast Carelli) il quale, illustrando i lavori da svolgere nelle fasi di demolizione della struttura, affermava che prima di tutto occorreva bonificarla dall'amianto.

INTERROGA

Il Presidente e l'Assessore competente per sapere:

1. L'elenco dettagliato e aggiornato degli interventi di bonifica da amianto, in particolare su edifici pubblici, scuole e ospedali, finanziati con il fondo sopra menzionato, suddivisi per provincia e Comune e l'ammontare del singolo intervento.
2. Riguardo la vicenda della struttura ospedaliera pesarese "Muraglia" se è stata eseguita, o è in previsione, una bonifica da amianto e quali le parti interessate.